



COMUNE DI MONTICELLI PAVESE

Provincia di Pavia

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. AURELIO CERIOLI

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria	6
Fondo di cassa.....	6
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo.....	7
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	7
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019	13
Risultato di amministrazione.....	14
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	17
Fondo anticipazione	18
Si dà atto che l'Ente, non è ricorso ad anticipazioni.....	18
Fondi spese e rischi futuri.....	18
SPESA IN CONTO CAPITALE.....	19
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	19
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	20
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	21
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	22
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	25
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	25
STATO PATRIMONIALE SEMPLIFICATO	26
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	28
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	28
CONCLUSIONI	30

Comune di Monticelli Pavese - PV

Organo di revisione

Verbale n. 10 del 30/4/2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva o presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Monticelli Pavese (PV), che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pandino, lì 30/4/2020

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Aurelio Cerioli, revisore dell'Ente Comune di Monticelli Pavese – PV, nominato con delibera dell'organo consiliare n. 26 del 29/06/2017, per il triennio 2018/2020;

- ◆ ricevuta in data 27.04.2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 24 del 06/04/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019, con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL, avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 5
di cui variazioni di Consiglio	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n 1

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Monticelli Pavese registra una popolazione al 1.1.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n.698 abitanti.

L'organo di revisione nel corso del 2019, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;

- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente), sono state non sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni Santa Cristina e Bissone, Badia Pavese, Monticelli Pavese;
- non è istituito a seguito di processo di unione;
- non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- non è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto, emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel, gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2 dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2019, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- non è in dissesto;
- non ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori

bilancio

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ma non avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	410.598,18
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€	410.598,18

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 339.219,27	€ 400.877,94	€ 410.598,18
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ -	€ -

Si dà atto che non esiste cassa vincolata.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		400.877,94			400.877,94
Entrate titolo 1.00	+	513.668,06	356.453,19	79.242,11	435.695,30
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>					
Entrate titolo 2.00	+	135.244,52	101.975,47		101.975,47
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>					
Entrate titolo 3.00	+	64.034,97	42.783,89	2.171,56	44.955,45
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>					
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+				
Totale entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	712.947,55	501.212,55	81.413,67	582.626,22
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma*)</i>					
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	739.231,22	479.506,53	103.495,73	583.002,26
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+				
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	10.616,00	10.612,94		10.612,94
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>					
<i>di cui rimborso anticipazione di liquidità</i>					
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	749.847,22	490.119,47	103.495,73	593.615,20
Differenza D (D=B-C)	=	-36.899,67	11.093,08	-22.082,06	-10.988,98
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+				
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-				
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+				
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	-36.899,67	11.093,08	-22.082,06	-10.988,98
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	1.922.091,54	90.124,19		90.124,19
Entrate Titolo 5.00 - Entrata da rid. attività finanziarie	+				
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+				
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	=				
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F(I)	=	1.922.091,54	90.124,19		90.124,19
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubblica (B1)	+				
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione di crediti a breve termine	+				
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione di crediti a m/l termine	+				
Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+				
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=				
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=				
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	1.922.091,54	90.124,19		90.124,19
Spese Titolo 2.00	+	418.416,84	61.012,34	10.450,00	71.462,34

Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+				
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	418.416,84	61.012,34	10.450,00	71.462,34
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-				
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	418.416,84	61.012,34	10.450,00	71.462,34
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	1.503.674,70	29.111,85	-10.450,00	18.661,85
Spese Titolo 3.02 per concessione di crediti a breve termine	+				
Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti a m/l termine	+				
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+				
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=Somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=				
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	180.000,00			
Spese Titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	180.000,00			
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	197.607,84	82.033,29	507,84	82.541,13
Spese Titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	197.100,00	80.493,76		80.493,76
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1+R+S-T+U-V)	=	1.868.160,81	41.744,46	-32.024,22	410.598,18

Si dà atto che nel conto del tesoriere al 31/12/2019, non sono indicati pagamenti per azioni esecutive perché non ricorre la fattispecie e che l'Ente non ricorre all'anticipazione di cassa.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, DL n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 191.812,90.

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari a Euro 31.316,68, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari a Euro 29.975,76, come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	31.316,68
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	1.340,92
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	0,00
d) Equilibri di bilancio (d=a-b-c)	29.975,76

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibri di bilancio (+) / (-)	29.975,76
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-)	0,00
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	29.975,76

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
Accertamenti	2.483.821,70
Impegni	995.132,10
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.488.689,60
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	45.130,80
Fondo pluriennale vincolato di spesa	1.706.391,87
SALDO FPV	-1.661.261,07
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	3.671,26
Minori residui attivi riaccertati (-)	1.971,71
Minori residui passivi riaccertati (+)	3.745,23
SALDO GESTIONE RESIDUI	5.444,78
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.488.689,60
SALDO FPV	-1.661.261,07
SALDO GESTIONE RESIDUI	5.444,78
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	203.888,15
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	155.051,44
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	191.812,90

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	€ 430.550,00	€ 424.466,00	€ 356.453,19	€ 83,98
Titolo II	€ 135.244,52	€ 101.975,47	€ 101.975,47	€ 100,00
Titolo III	€ 55.801,39	€ 45.179,89	€ 42.783,89	€ 94,70
Titolo IV	€ 1.827.640,84	€ 1.827.640,84	€ 90.124,19	€ 4,93
Titolo V	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg- septies) del DL n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a

bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019, la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	16.471,21
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	571.621,36
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	600.700,95
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	6.100,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	10.612,94
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		-29.321,32
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	10.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		-19.321,32
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	1.340,92
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		-20.662,24
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	5.000,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-25.662,24
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	193.888,15
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	28.659,59
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	1.827.640,84

C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	299.258,71
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.700.291,87
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		50.638,00
– Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		50.638,00
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		50.638,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		31.316,68
– Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	1.340,92
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		29.975,76
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	5.000,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		24.975,76

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		-19.321,32
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	10.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾	(-)	1.340,92

- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	5.000,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-35.662,24

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2019

Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo contenzioso						
Totale Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo crediti di dubbia esigibilità⁽³⁾						
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altri accantonamenti⁽⁴⁾						
	ACCANTONAMENTO DI FINE MANDATO	16.325,55	0,00	1.340,92	0,00	17.666,47
	fondo crediti dubbia esigibilità	1.717,50	0,00	0,00	5.000,00	6.717,50
Totale Altri accantonamenti		18.043,05	0,00	1.340,92	5.000,00	24.383,97
TOTALE		18.043,05	0,00	1.340,92	5.000,00	24.383,97

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*) 2019

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2019	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2019	Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019, è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 16.471,21	€ 6.100,00
FPV di parte capitale	€ 28.659,59	€ 1.700.291,87
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			
	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ -	€ 16.471,21	€ 6.100,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ 16.471,00	€ 6.100,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -		
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria, così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ -	€ 28.659,59	€ 1.700.291,87
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ 28.659,59	€ 1.700.291,87
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un avanzo di Euro 191.812,90, come risulta dai seguenti elementi:

**RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2019**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				400.877,94
RISCOSSIONI	(+)	81.921,51	673.370,03	755.291,54
PAGAMENTI	(-)	113.945,73	631.625,57	745.571,30
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			410.598,18
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			410.598,18
RESIDUI ATTIVI	(+)	106.088,22	1.810.451,67	1.916.539,89
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	65.426,77	363.506,53	428.933,30
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			6.100,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.700.291,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			191.812,90

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019

(eventuale)

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019, non ricorrendone la fattispecie, non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Nei residui attivi non sono compresi importi derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 306.735,52	€ 358.939,59	€ 191.812,90
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 15.020,63	€ 18.325,55	€ 24.383,97
Parte vincolata (C)	€ 77.835,78	€ -	€ -
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ 67.385,78	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 213.879,11	€ 273.228,26	€ 167.428,93

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimenti e libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)										
Risultato d'amministrazione al 31.12.2018										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ 193.888,15	€ 193.888,15								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ 10.000,00	€ 10.000,00								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ -		€ -	€ -	€ -					
Utilizzo parte vincolata	€ -					€ -	€ -	€ -	€ -	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -									€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore monetario della parte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3, circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 22 del 31.3.2020, munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria. Il revisore dà atto che nelle scritture contabili dell'Ente non persistono residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 22 del 31.3.2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 186.310,18	€ 81.921,51	€ 106.088,22	€ 1.699,55
Residui passivi	€ 183.117,73	€ 113.945,73	€ 65.426,77	-€ 3.745,23

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ -	€ 3.616,03
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non	€ -	€ 129,20
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	€ -	€ 3.745,23

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito, sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato che per prudenza, l'Ente non ha ridotto il corrispondente FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU	Residui iniziali	€ 13.497,66	€ 3.037,90	€ -	€ 1.916,87	€ 32.554,02	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 134.978,66	€ 3.037,90	€ -	€ 1.916,87	€ 32.554,02	€ 2.209,87		
	Percentuale di riscossione	1000%	100%	#DIV/0!	100%	100%			
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	€ 12.642,83	€ 10.236,19	€ 7.029,40	€ 15.918,62	€ 4.891,35	€ 8.307,08	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 12.642,83	€ 10.236,19	€ 7.029,40	€ 15.918,62	€ 4.891,35	€ 7.805,02		
	Percentuale di riscossione	100%	100%	100%	100%	100%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità, come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i..

- **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario, è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 6.717.50.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 non è emerso, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondo anticipazione

Si dà atto che l'Ente, non è ricorso ad anticipazioni.

Fondi spese e rischi futuri

L'Ente non ha iscritto importi a tale titolo. Si rimanda per ogni valutazione a quanto scritto dal Revisore nel paragrafo finale delle conclusioni.

Fondo contenziosi

L'Ente non ha iscritto in bilancio importi a tale titolo.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stato effettuato nessun accantonamento quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013, perché non ne ricorreva la fattispecie.

Organismo	perdita	quota di	quota di	quota di
	31/12/2018	partecipazione	perdita	fondo
CAP HOLDING	€ -	0,06	€ -	€ -
			€ -	
			€ -	

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 16.361,55
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 1.304,92
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 17.666,47

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione non sono presenti accantonamenti per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

L'Organo di Revisione dà atto che non sono iscritti accantonamenti per le passività potenziali probabili.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macro-aggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	19.448,72	85.620,00	66.171,28
203	Contributi agli investimenti		64.997,56	64.997,56
204	Altri trasferimenti in conto capitale			-
205	Altre spese in conto capitale	22.441,94	148.641,15	126.199,21
	TOTALE	41.890,66	299.258,71	257.368,05

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€	44.531,59
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€	482.601,13
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€	48.260,11
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€	1.791,20
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€	-
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€	-
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€	46.468,91
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€	1.791,20
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate		37,12%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 155.593,42	€ 117.668,60	€ 77.892,59
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	€ 37.924,82	€ 39.776,01	€ 10.616,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 117.668,60	€ 77.892,59	€ 67.276,59
Nr. Abitanti al 31/12	737,00	732,00	689,00
Debito medio per abitante	159,66	106,41	97,64

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 5.170,01	€ 3.330,13	€ 1.873,00
Quota capitale	€ 37.924,82	€ 39.776,01	€ 10.616,00
Totale fine anno	€ 43.094,83	€ 43.106,14	€ 12.489,00

L'ente nel 2019 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ed ha pertanto destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente.

Concessione di garanzie

Si dà atto che l'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di liquidità dalla Cassa Depositi e prestiti.

Contratti di leasing

L'Ente non ha in corso e né ha stipulato contratti di locazione finanziaria

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso nessun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 31.316,68
- W2* (equilibrio di bilancio): € **29.975,76**
- W3* (equilibrio complessivo): € 24.975,76

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che L'Ente, nonostante le ripetute esortazioni fatte durante le verifiche, non ha fatto attività di recupero dell'evasione tributaria locale.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono aumentate di Euro 3.998,30 rispetto a quelle dell'esercizio 2018, in conseguenza all'avvenuto incasso nel 2019 di pagamenti IMU relativi al 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU, è stata la seguente:

IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ -	
Residui riscossi nel 2019	€ 2.209,97	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 2.209,97	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	€ 2.209,97	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2019 rimangono nella sostanza invariate rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI, è stata la seguente:

TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019		
Residui riscossi nel 2019	€ 709,50	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 709,50	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	€ 709,50	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2019, sono in linea con quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 8.307,08	
Residui riscossi nel 2019	€ 7.805,02	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 502,06	6,04%
Residui della competenza		
Residui totali	€ 502,06	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ -	€ 31.260,00	€ 1.000,00
Riscossione	€ -	€ 31.260,00	€ 1.000,00

Si dà atto che non c'è stata destinazione al finanziamento della spesa del titolo 1 di detti importi.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Si dà atto che tale servizio è demandato all'Unione dei Comuni cui l'Ente appartiene.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono diminuite di Euro 866,30 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 e nessuna somma è stata iscritta a tale titolo fra i residui.

FITTI ATTIVI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ -	
Residui riscossi nel 2019		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ -	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	€ -	
FCDE al 31/12/2019		#DIV/0!

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro-aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 126.199,73	€ 156.096,90	29.897,17
102	imposte e tasse a carico ente	€ 36.603,79	€ 14.741,17	-21.862,62
103	acquisto beni e servizi	€ 158.287,26	€ 118.402,80	-39.884,46
104	trasferimenti correnti	€ 106.743,80	€ 155.955,02	- 49.211,22
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 3.800,18	€ 1.165,03	-2.635,15
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 2.358,78	€ 6.607,00	4.248,22
110	altre spese correnti	€ 40.286,02	€ 13.943,81	-26.342,21
TOTALE		€ 474.279,56	€ 466.911,73	-7.367,83

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019 e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 147.300,07	€ 156.096,90
Spese macroaggregato 103	€ 12.333,39	€ 12.760,00
Irap macroaggregato 102	€ 12.341,89	€ 14.471,17
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare VOLONTARI	€ 3.870,00	€ -
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 175.845,35	€ 183.328,07
(-) Componenti escluse (B)	€ 12.383,35	€ 20.400,00
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 163.462,00	€ 162.928,07
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Si dà atto che all'Organo di revisione non è stato richiesto parere sulla costituzione del fondo per il salario accessorio.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti limiti di spesa:

- *studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;*
- *relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*
- *divieto di effettuare sponsorizzazioni*
- *spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*
- *riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007 della spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni.*
- *Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza*
- *Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza*
- *Spese per sponsorizzazione*
- *Spese per formazione*
- *Spese per stampa di relazioni e pubblicazioni*
- *Spese per missioni*
- *Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi*
- *obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*
- *vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali*
- *vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili*

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

Non ricorrendone la fattispecie, l'Organo di revisione non ha dovuto effettuare né la conciliazione né la certificazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare ulteriori servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto alcune spese a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 19/12/2019 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione a fronte della quale il revisore ha rilasciato apposito parere n. 25 del 17/12/2019.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società controllata/partecipata ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2018 e nei due precedenti.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

STATO PATRIMONIALE SEMPLIFICATO

Con la conversione in legge del DL n.34 del 2019 è stato modificato l'art. 232, comma 2 del TUEL. La nuova norma non pone alcuna condizione alla facoltà del Comune di non redigere la CEP con riferimento al 2019, impegnandolo, in alternativa, ad elaborare uno stato patrimoniale semplificato. La Commissione Arconet ha concordato sulla facoltatività della tenuta della CEP per il 2019 per tutti i Comuni fino a 5mila abitanti, anche per quelli che abbiano già corredato il consuntivo degli esercizi 2018 e precedenti degli allegati economico-patrimoniali, raccomandando comunque agli enti che hanno già utilmente adottato la contabilità economico-patrimoniale, di proseguire lungo il percorso intrapreso.

Nei piccoli Comuni la situazione patrimoniale semplificata prende così il posto degli adempimenti della contabilità economico-patrimoniale. In tal senso l'articolo 57, commi 2-ter e 2-quater del Decreto fiscale (Esonero dall'obbligo di contabilità economico-patrimoniale per i piccoli comuni) attraverso l'analisi contenuta nel Dossier al D.L. 124/2019 – A.C. 2220-A/R degli Uffici Studi del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati del 4 dicembre 2019. I commi 2-ter e 2-quater dell'articolo 57, introdotti nel corso dell'esame in Commissione, esonerano definitivamente gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti dall'obbligo di tenere la contabilità economico-patrimoniale. I commi 2-ter e 2-quater hanno modificato in più parti il Testo unico degli enti locali (D. Lgs. n. 267/2000 – TUEL). In primo luogo, attraverso la modifica dell'articolo 232 del TUEL, si introduce, a regime (e non già fino all'esercizio 2019, come attualmente previsto), la possibilità per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti di non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti che si avvalgono di tale facoltà sono tenuti unicamente ad allegare al rendiconto, una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente.

Il revisore dà atto che l'ente Comune di Monticelli si è avvalso di tale facoltà ed ha quindi redatto solo lo Stato patrimoniale in forma semplificata come previsto dalla normativa sopra riportata.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili.

Il revisore dà atto che l'Ente non redige un inventario formale, ma si limita a fare annualmente delibera di ricognizione del patrimonio immobiliare.

Crediti

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

(+)	Crediti dello Sp	€	1.915.477,82
(+)	FCDE economica		
(+)	Depositi postali		
(+)	Depositi bancari		
(-)	Saldo iva a credito da dichiarazione		
(-)	Crediti stralciati	€	6.717,50
(-)	Accertamenti pluriennali titolo Ve VI		
(+)	altri residui non connessi a crediti	€	7.779,57
	RESIDUI ATTIVI =	€	1.916.539,89

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO		Importo
I	Fondo di dotazione	€	3.798.451,56
II	Riserve		
a	da risultato economico di esercizi precedenti		
b	da capitale		
c	da permessi di costruire		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€	1.349.573,95
e	altre riserve indisponibili		
III	risultato economico dell'esercizio		
	TOTALE	€	5.148.025,51

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	€	428.933,60
(-)	Debiti da finanziamento		
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione		
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo		
(+)	Residuo titolo V anticipazioni		
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*		
(+)	altri residui non connessi a debiti		
	RESIDUI PASSIVI =	€	428.933,60

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

La voce dei risconti passivi ammonta ad euro 24.254,70

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore dei Conti, a conclusione delle verifiche effettuate ed esposte nella presente relazione, raccomanda all'Ente di continuare a monitorare il raggiungimento degli obiettivi che si ritengono fondamentali per garantire una corretta gestione amministrativa, tesa e finalizzata al mantenimento degli equilibri di bilancio ed al rispetto delle norme previste dal TUEL.

Gli aspetti che l'Ente deve continuare a tenere in considerazione e gli obiettivi che devono informare sempre l'attività amministrativa, dovranno essere i seguenti:

- 1) attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- 2) evitare sempre situazioni che obblighino ad eventuale uso dell'anticipazione di tesoreria;
- 3) rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- 4) congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- 5) attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- 6) attendibilità dei valori patrimoniali;
- 7) analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- 8) migliore economicità ed efficacia dell'azione amministrativa.
- 9) verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi
- 10) economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda individuale ed a rilevanza economica;
- 11) economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- 12) controllo dell'indebitamento dell'ente e incidenza degli oneri finanziari;
- 13) gestione delle risorse umane e relativo costo;
- 14) gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate;
- 15) attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio adottato;
- 16) qualità delle procedure e delle informazioni in termini di trasparenza, semplificazione e tempestività;
- 17) adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- 18) rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- 19) rispetto e monitoraggio degli obiettivi di finanza pubblica;
- 20) maggiore attenzione alla contabilità economica e patrimoniale, cui è sottoposto l'ente e sovente oggetto di minor attenzione nell'applicazione delle regole che sottostanno alla sua corretta interpretazione.

Il Revisore conclude la propria relazione, osservando quanto segue.

- a) Il consuntivo 2019, pur registrando un avanzo di competenza positivo di euro 31.316,68, un fondo di cassa (in aumento) di finali euro 410.598,18, un risultato di amministrazione positivo di euro 191.812,90 (di cui parte disponibile, euro 167.428,93) ed un equilibrio complessivo positivo di euro 24.975,76, presenta all'allegato 10, risultato O3), un disequilibrio economico-finanziario di parte corrente di euro -25.662,24. A fronte di tale disequilibrio, l'Ente registra un equilibrio economico-finanziario di parte capitale di positivi euro 50.638,00 all'indicatore voce Z3), che permette all'ente di raggiungere un equilibrio complessivo di positivi euro 24.975,76, indicatore W3) dell'allegato 10 al rendiconto. L'equilibrio economico – finanziario di parte corrente, se positivo, individua le risorse nette che possono dare copertura agli impegni pluriennali. Tale valore è generalmente positivo o

pari a zero. Può anche risultare negativo e non necessariamente, o sempre, implica negatività in termini di equilibri complessivi. Se pari a zero va ad indicare che l'ente non ha prodotto nell'anno maggiori entrate correnti "strutturali" che possano finanziare gli investimenti. Quando però è negativo, come nel caso di Monticelli Pavese, sta a significare che gli impegni dell'esercizio sono stati maggiori degli accertamenti e che la programmazione della gestione corrente dell'ente è stata poco efficiente. Sebbene l'equilibrio complessivo dell'ente a consuntivo sia stato garantito, il disequilibrio di parte corrente è comunque fenomeno da evitare, in quanto può essere a volte segnale di difficoltà nella gestione corrente dell'ente e essere foriero di future potenziali criticità o disequilibri complessivi nei prossimi esercizi. Nel caso di Monticelli tale criticità è attenuata dalla presenza di avanzi di esercizi precedenti inutilizzati, che garantiscono comunque ampia copertura, anche se appare sempre sconsigliabile garantire l'equilibrio di parte corrente mediante l'utilizzo degli avanzi precedenti. Una sana gestione dell'ente poggia infatti sempre un equilibrio tra accertamenti e impegni dell'esercizio, senza il ricorso a fonti di liquidità di esercizi precedenti, da destinarsi principalmente o a investimenti o alla gestione di spese non ricorrenti in situazioni eccezionali, come quella attuale. Il rispetto dell'equilibrio di parte corrente non deve essere garantito solo in fase previsionale, ma deve essere sempre confermato nella gestione annuale e successivamente a consuntivo. Nel nostro ordinamento fondamentale è il principio *"per cui la spesa corrente debba trovare giusta copertura nelle entrate di parte corrente e che le situazioni di disequilibrio debbono essere, quanto più possibili evitate, attraverso una definizione attenta ed oculata dei programmi...e che l'utilizzo di poste di entrate straordinarie e l'applicazione dell'avanzo per finanziare spese correnti non può che essere temporaneo, a valere per il periodo necessario a ricondurre la situazione ad un ordinario equilibrio di parte corrente, ma non può rappresentare un espediente per garantire gli equilibri di bilancio"* (cfr. Corte dei Conti – Sez. Reg. di controllo per il Veneto del 3/4/2014). In tal senso anche l'art. 162, co.6, del TUEL, che prevede espressamente che sia in sede di approvazione del bilancio di previsione sia nella successiva gestione deve essere garantito l'equilibrio di parte corrente. Tale equilibrio deve essere inteso quale saldo positivo o quanto meno a pareggio. In tal modo il legislatore ha garantito o inteso assicurare un equilibrio economico-patrimoniale, impedendo così il finanziamento di spese ordinarie e ricorrenti con entrate straordinarie o in conto capitale. La spesa corrente deve trovare sempre copertura nelle entrate di parte corrente. Si invita l'ente pertanto a tenere monitorati tutti gli equilibri in corso d'anno al fine di evitare qualsiasi tipo di disequilibrio che potrebbe arrecare future criticità sugli equilibri complessivi futuri e di evitare in particolar modo il disequilibrio di parte corrente registrato nell'anno 2019, attraverso una definizione oculata ed attenta dei programmi.

Pertanto si raccomanda l'adizione di misure gestionali utili ad evitare per il futuro, l'impiego di entrate non ripetitive per finanziare spese di parte corrente ed assicurare pertanto l'equilibrio disciplinato dall'art. 162, co. 6 del TUEL, al fine di escludere rischi per futuri equilibri di bilancio.

Si richiama il contempo l'attenzione agli organi tecnici e organi politici dell'Ente sulla necessità di una verifica costante ed effettiva degli equilibri in corso d'anno e non solo in occasione della salvaguardia del mese di luglio, affinché la gestione corrente sia sempre in equilibrio e siano evitate forme di finanziamento delle spese correnti non previste dal TUEL.

- b) Si raccomanda all'Ente di intraprendere l'attività di recupero dell'evasione tributaria nel rispetto della normativa di settore, dei principi costituzionali e dello Statuto del contribuente, con particolare riferimento al recupero dell'evasione di tutta l'imposizione immobiliare e non, sia di quella riferibile ai contribuenti privati che esercenti attività d'impresa, di cui al titolo I delle Entrate del presente bilancio. In tale senso si segnala che tale raccomandazione è stata più volte formulata all'ente nel corso delle verifiche trimestrali, ma di fatto non è ancora stata attuata.
- c) Il Revisore ricorda che l'efficienza economica rimane un obiettivo essenziale per la funzionalità dell'Ente e che la tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere necessariamente considerato un obiettivo prioritario, da perseguire nel lungo periodo, in sede di programmazione dell'attività amministrativa dell'Ente, anche al fine del mantenimento degli equilibri.
- d) Con riferimento alla contabilità patrimoniale semplificata, il Revisore raccomanda una maggior un'attenzione e una maggiore conformità all'applicazione dei corretti principi contabili. L'ente si è avvalso della facoltà di redigere il solo stato patrimoniale semplificato in base alle norme richiamate nel corso della relazione ma, anche con riferimento a tale adempimento, appare poco "sensibile" a tale problematica. In tal senso si raccomanda una maggiore attenzione nella stesura del prospetto semplificato e ad una corretta tenuta del libro inventari, adempimenti a cui è sottoposto l'ente, ma non ancora perfezionati con precisa tecnica contabile. Vero che negli enti di piccolissime dimensioni qual è quello di Monticelli Pavese non ci sono risorse da investire in tale senso, ma ciononostante si esorta l'Ente ad intraprendere un percorso di crescita anche su queste tematiche, sovente oggetto di minor attenzione nell'applicazione delle regole che sottostanno alla loro corretta rappresentazione. A tale riguardo, si invita l'Ente ad impartire specifiche direttive ai propri uffici,

- affinché predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel principio contabile generale n.17 e conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D. Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto., limitatamente alla parte patrimoniale semplificata cui l'ente è soggetto.
- e) Si raccomanda di perseguire il mantenimento degli equilibri ed il raggiungimento del pareggio, attraverso una inferiore previsione generalizzata degli impegni di spesa rispetto agli accertamenti, il rafforzamento dell'attività di recupero dell'evasione tributaria di tutta l'imposizione immobiliare e non, la programmazione di un aumento progressivo delle aliquote della tassazione immobiliare e dell'aliquota dell'addizionale Irpef per i prossimi esercizi. L'esercizio 2019 si configura come un esercizio positivo per l'ente, anche se evidenzia un risultato di amministrazione che decrementa in valore assoluto, da 358.939,59 a 191.812,90 e nella parte disponibile, da 273.228,26 a 167.428,93. Si raccomanda di tenere presente i suggerimenti sopra riportati e di adottare una continua analisi dell'andamento della gestione, un monitoraggio costante delle performances e degli equilibri in corso d'anno, al fine di garantire efficienza ed economicità della gestione nelle scelte di politica economica e finanziaria.
- f) Stante l'attuale emergenza sanitaria conseguente la pandemia da Covid-19 che ha colpito l'Italia, la Lombardia ed la provincia cui appartiene il Comune e le conseguenze che la stessa potrebbe arrecare sulle entrate tributarie e non tributarie dell'Ente, si richiede di procedere a breve e comunque entro il termine della verifica della salvaguardia degli equilibri, alla riformulazione e verifica delle previsioni formulate nel bilancio previsionale 2020/2022 e con riferimento a tutte le annualità interessate da tale orizzonte temporale.
- g) Da ultimo si raccomanda di valutare l'utilizzo nei prossimi mesi della quota libera disponibile dell'avanzo di amministrazione per le spese correnti con carattere di eccezionalità dell'anno 2020, dovute all'emergenza sanitaria da Covid-19, così come previsto dall'art. 109, comma 2, del D.L. n. 18 del 17/3/2020 ed in espressa deroga alle modalità di utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione di cui all'art. 187, comma 2, D. Lgs. 267/2000. Quanto detto, fermo restando la priorità relativa alla copertura di eventuali debiti fuori bilancio se dovessero sopraggiungere e alla salvaguardia degli equilibri, ove non si possa provvedere a questa eventualità con mezzi ordinari. L'art. 187, comma 2, lett. d) del TUEL prevede infatti la possibilità di utilizzare l'avanzo libero per finanziare spese a carattere non permanente o spese non ripetitive, aventi carattere di eccezionalità, tra cui rientrano appunto le spese che potranno essere generate dall'emergenza sanitaria in corso da COVID -19. Si raccomanda di privilegiare quindi tale utilizzo, al posto di altri utilizzi quali quelli relativi a nuovi investimenti o eventuali estinzioni anticipate di prestiti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e, fatte salve le raccomandazioni esposte al paragrafo precedente (con particolare riguardo al punto a), si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

Si propone di utilizzare nei prossimi mesi una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per spese correnti non ripetitive che verranno generate dall'attuale emergenza sanitaria e/o per fronteggiare passività potenziali probabili, che potrebbero sopraggiungere per la crisi economica conseguente la pandemia da Covid-19.

Il Revisore invita la Giunta ed il Consiglio Comunale a tener presenti le osservazioni, i suggerimenti e le raccomandazioni formulate nell'ambito della presente relazione, così come riassunte nei precedenti paragrafi, necessarie a salvaguardare l'attendibilità delle impostazioni adottate ed a garantire l'efficienza e l'economicità dell'Ente.

Pandino, li 30/4/2020

L'Organo di revisione
dott. Aurelio Cerioli


